

TUTOR S.C.A R.L. - ORIENTAMENTO FORM.NE

Sede in PIACENZA Via L. da Vinci n. 35
Capitale sociale Euro 80.000,00 i.v.
Partita IVA e Codice fiscale n. 01229920333
R.E.A. di Piacenza n. 144997

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2021, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento

Tutor (la "Società") nasce come consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 25 della legge N° 142/90 il 17 novembre 1997 a seguito della unificazione dei due Centri di formazione pubblici di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (PC) all'interno del processo di riorganizzazione voluto dalla Regione Emilia Romagna con la legge N° 54 del 1995, con l'obiettivo di dare un ulteriore valido contributo allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini. Successivamente si è proceduto alla sua trasformazione in "Società per Azioni" e il relativo pacchetto azionario detenuto in misura paritetica (50% ciascuno) dai Comuni di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (PC). Esigenze poi di carattere normativo (la non finalità di lucro richiesta per lo svolgimento di attività in obbligo formativo) hanno comportato la sua ulteriore trasformazione in "Società Consortile a Responsabilità Limitata" avvenuta in data 19 febbraio 2009.

La Società opera pertanto sull'intero territorio provinciale attraverso le due sedi operative situate a Piacenza in via Leonardo da Vinci n. 35 ed a Fiorenzuola d'Arda (PC) in via Boiardi n. 5.

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione pone oggi la Società Consortile "*Tutor – Orientamento Formazione e Cultura*" come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro*: rivolta a persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica,

dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica operatrici socio-sanitarie (OSS) sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e conseguimento di stage; corsi per soggetti svantaggiati o a rischio esclusione dal mercato dal lavoro.

- *Formazione sul lavoro*: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.
- *Formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie e corsi di informatica e telematica.

Tutor S.c. a r.l. è quindi Organismo Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la Società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e "avvisi di chiamata" e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la Società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli Soci, ma per volontà della Regione Emilia Romagna a seguito della Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 ("*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale*"). La sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che "*la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata*" mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: "*individuare le tipologie di forme gestionali..., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzioni delegate, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo della Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...*".

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono

lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54/95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è il punto (*all'art. 28 - finalità*), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come *“servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale “* e al comma 2 del medesimo articolo che recita: *“la Regione e le Province, in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio“*.

Questo ultimo passaggio conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una *“funzione gestoria“* bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della Società ed al contesto di mercato in cui opera servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli Enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza), ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

È quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei due Soci in termini di funzione gestoria, le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della società di € 80.000 è detenuto nella misura del 50% da ognuno dei soci fondatori Comune di Piacenza e Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

3. Governance

Il modello di governo societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale” composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Revisore Contabile.

L'obiettivo del modello di governo societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla Legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Dott. Gian Paolo Tosi Ricci Oddi - Presidente;
- Dott.ssa Ilaria Arlandini – Consigliere;
- Dott.ssa Giorgia Signaroldi – Consigliere.

Il Revisore Unico dei Conti alla data di chiusura dell'esercizio è la dott.ssa Edoarda Ghizzoni.

Il Direttore è il dott. Mirco Potami.

Si evidenzia che l'Organo amministrativo e di controllo rimangono in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni duemila, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti

1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di Euro 30.000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;

2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;

3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal Codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL secondo la normativa vigente; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.

4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e quattro) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

- *Indice di Disponibilità Corrente* ≥ 1
- *Durata media dei crediti* ≤ 200
- *Durata media dei debiti* ≤ 200
- *Incidenza degli Oneri Finanziari* $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Le modalità di determinazione (calcolo) di tali indicatori, pur facendo riferimento a indici dell'analisi di bilancio, sono indicate dalle Direttive Regionali e tengono conto della specificità e peculiarità del settore della formazione: hanno quindi una certa valenza in termini di controllo.

Pertanto il problema del "rischio di continuità aziendale" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

	2020	2021	Valori Soglia
<i>Indice di Disponibilità Corrente</i>	1,27	1,31	MAGGIORE=1
<i>Durata media dei crediti</i>	102,55	154,04	MINORE=200 gg.
<i>Durata media dei debiti</i>	110,37	106,32	MINORE=200 gg.
<i>Incidenza degli Oneri Finanziari</i>	-0,01%	0,00%	MINORE=3%

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la Società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accreditamento; tuttavia nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad Euro 109.098; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	83.110	77.043	160.153
Attivo circolante	4.421.984	-330.846	4.091.138
Ratei e risconti	7.700	5.185	12.885
TOTALE ATTIVO	4.512.794	-248.618	4.264.176
Patrimonio netto:	535.696	109.098	644.794
- di cui utile (perdita) di esercizio	93.475	15.623	109.098
Fondi rischi ed oneri futuri	315.229	-45.150	270.079
TFR	195.936	35.014	230.950
Debiti a breve termine	3.465.933	-348.571	3.117.362
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti		990	990
TOTALE PASSIVO	4.512.794	-248.618	4.264.176

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.928.220		1.782.664	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	296.133	15,36	369.710	20,74
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.011	2,70	68.857	3,86
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.297.933	67,31	1.248.871	70,06
VALORE AGGIUNTO	874.409	45,35	834.646	46,82
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	519.816	26,96	647.156	36,30
Altri costi operativi	7.187	0,37	2.341	0,13
MARGINE OPERATIVO LORDO	347.406	18,02	185.149	10,39
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	210.375	10,91	35.995	2,02
RISULTATO OPERATIVO	137.031	7,11	149.154	8,37
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-150	-0,01	-23	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	136.881	7,10	149.131	8,37
Imposte sul reddito	43.406	2,25	40.033	2,25
Utile (perdita) dell'esercizio	93.475	4,85	109.098	6,12

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	580.584	13,62
Liquidità differite	1.433.195	33,61
Disponibilità di magazzino	2.090.244	49,02
Totale attivo corrente	4.104.023	96,24
Immobilizzazioni immateriali	41.219	0,97
Immobilizzazioni materiali	117.434	2,75
Immobilizzazioni finanziarie	1.500	0,04
Totale attivo immobilizzato	160.153	3,76
TOTALE IMPIEGHI	4.264.176	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.118.352	73,13
Passività consolidate	501.029	11,75
Totale capitale di terzi	3.619.381	84,88
Capitale sociale	80.000	1,88
Riserve e utili (perdite) a nuovo	455.696	10,69
Utile (perdita) d'esercizio	109.098	2,56
Totale capitale proprio	644.794	15,12
TOTALE FONTI	4.264.175	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del Codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	6,45	4,03	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	12,60	7,15	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	8,42	6,61	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale.	98,16	96,24	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
	Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	7,42	5,61	
Mezzi di terzi				
----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,55	0,56	
Ricavi netti esercizio				
----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	114	113	
Debiti vs. Fornitori * 365				
----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	2.135	1.253	
Crediti vs. Clienti * 365				
----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365				
----- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365				
----- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,27	1,31	
Attivo corrente				
----- Passivo corrente				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,78	0,64	
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Passivo corrente}}$				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	48,11	41,35	
$\frac{\text{Risultato operativo es.} - \text{Ricavi netti es.}}{\text{Capitale investito es.}}$				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,04	3,50	
$\frac{\text{Risultato operativo} - \text{Capitale investito es.}}{\text{Capitale investito es.}}$				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	17,45	16,92	
$\frac{\text{Risultato esercizio} - \text{Patrimonio Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$				

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la *mission* della Società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

a) Sicurezza

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; l'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

b) Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

c) Contenzioso

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

<i>Valore attività concluse</i>	<i>Anno 2021</i>		<i>Anno 2020</i>		<i>Differenza</i>
R.E.R. e successo formativo	1.074.551	63,89%	1.252.922	67,19%	-178.371
Interfornitura	<u>246.579</u>	<u>14,66%</u>	<u>326.850</u>	<u>17,53%</u>	<u>-80.271</u>
<i>Totale (5c)</i>	<i>1.321.130</i>	<i>78,55%</i>	<i>1.579.772</i>	<i>84,72%</i>	<i>-258.642</i>
Attività a mercato (A1)	360.699	21,45%	284.841	15,28%	75.858
<i>Totale attività concluse 5c + A1</i>	<i>1.681.829</i>	<i>100%</i>	<i>1.864.613</i>	<i>100%</i>	<i>-182.174</i>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della Società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Si è cercato di mitigare e contenere tale rischio (dipendenza da risorse pubbliche) attraverso lo sviluppo di una attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende; i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti ma è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della *mission* della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la Società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla Società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la Società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza Covid-19

Dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione ha continuato ad essere caratterizzata se bene in misura molto ridotta rispetto al passato, dall'emergenza per COVID-19. La Società ha gestito tale emergenza la situazione contingente relativa all'emergenza Covid-19, in ottemperanza ai provvedimenti del Governo centrale e a quelli della Regione Emilia Romagna, sebbene la situazione nell'anno 2021 sia andata verso una graduale normalizzazione della situazione globale.

A livello economico si può dire che la Società, operando nello specifico ambito formativo, ha registrato anche per il 2021 una sostanziale tenuta del "valore della produzione".

Le attività formative sono pertanto tornate nella quasi totalità in presenza. Va detto tuttavia che l'esperienza nell'utilizzo di piattaforme di videoconferenza per la didattica a distanza (DaD),

maturata a partire da marzo 2020, che ha favorito l'acquisizione di specifiche competenze in tale ambito sia tra gli studenti che tra i docenti ed il personale della Società, ha permesso di dare continuità, seppur con numerose difficoltà gestionali, alla realizzazione delle attività formative oltretché avviarne di nuove.

La prosecuzione delle attività, con le modalità sopraindicate, ha consentito di evitare il ricorso a misure di riduzione dell'attività lavorativa del personale dell'ente (congedi, ferie, fondi integrazione salariale), a differenza di quanto avvenuto nel corso del 2020; si è tuttavia fatto uso della modalità di lavoro *smart working* per alcuni dipendenti, sia per agevolarne la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che per permettere una turnazione del personale come misura di contenimento del contagio da COVID-19.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale è possibile evidenziare che si sta avviando il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali tramite la programmazione regionale, si è quindi in attesa dell'emanazione dei nuovi bandi. Nel contempo, anche l'impatto del Covid-19 - in parte attenuato - ha permesso alla Società di ripristinare in maniera integrale l'attività in presenza, ipotizzando che sia mantenuta anche con l'inizio del nuovo anno scolastico a settembre 2022. Le attività della Società sono già in parte consolidate per il futuro e conseguentemente anche il presente Bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale e le incertezze connesse all'attuale contesto e le problematiche inerenti ai rischi derivanti dall'emergenza sono ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, indicatori e “soglia di allarme”

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto 4 (Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento), gli indicatori e le “soglie di allarme” di cui la Società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito riportiamo:

INDICATORI DI ALLARME	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	MAGGIORE = 1
Durata media dei crediti	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	MINORE = 3%

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di "soglia di allarme" in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale. Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto non si manifesta alcuna situazione di allerta.

Conclusioni

A prescindere dai rischi connessi dall'emergenza Covid19, la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale. Ciò è garantito anche dal fatto che la stessa, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Piacenza, il 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Gian Paolo Tosi Ricci Oddi)